

Tutto libri

Giochi



Un lessico enigmistico

Piero Barzozzani è uno fra gli autori più noti della "Settimana enigmistica". Le sue parole incrociate a schema libero stanno sempre a pag. 41, al massimo livello di difficoltà. Recentemente, alla definizione "leggera impalpabile per lavori di pulizia o restau- ro..." corrisponde...

Due giochi di carte e altre curiosità
Un caffè con spizzichina e una scopa bazzichetta

DOPO la Mariaccia del 2 febbraio, Cesare Falessi (Roma) ci descrive altri giochi. Senz'altro il bello che è la Spizzichina, o Briccola spizzichina.
«L'ho vista giocare a Roma fino a una ventina di anni fa» scrive Falessi. «Si tira a sorte chi tira per primo; si mescola il mazzo e si colloca al suo posto la carta che espone il seme di briscola. Non si danno carte ai due giocatori. Chi è primo prende la prima carta del mazzo e la gioca; il secondo si comporta alla stessa maniera. Le regole sono quelle di briscola. Chi prende, gioca per primo la mano successiva. E' rapido, si può fare in piedi con un gomito su un tavolo, mentre arrivano i caffè per vedere chi li ripara...»



Il meccanismo dunque è identico a quello della Briscola Coperta, ma è ridotto all'osso, e si risparmia spazio sul tavolo; per questo si può giocare sul bancone del bar.
Il nome può ricordare quello del Tresette in due a spizzichina, ma non è detto che centri.
Così non è detto che centri la Bazzichina nell'altro gioco che ci descrive Falessi: la Bazzichetta o Scopa bazzichetta. E' una variante della Scopa in due che il nostro lettore giocava da ragazzo nelle Marche. Capirà al volo chi sa giocare alla Cirulla genovese.
«Si può alzare il punteggio con le "accuse"; se si hanno in mano tre carte uguali, di qualsiasi valore, si "accusa" nelle punte; se le carte sono due, i punti di "accusa" sono quattro, ma il totale delle carte in mano non deve superare il punteggio di undici, altrimenti la "accusa" non vale; idem, se si hanno carte per un valore complessivo totale inferiore o pari a undici, anche se non uguali, si "accusa" tre punti. L'accusa va fatta appena ricevute le carte, se si è di mano, o dopo che l'avversario ha giocato la prima carta; dopo l'accusa si gioca quella mano a carte scoperte. L'ultima mano si

gioca pure a carte scoperte.
Sempre in tema di giochi di carte un altro lettore di Roma, anzi un letterico, Lucia Volpe, ci descrive con pregevole chiarezza tre giochi per bambini, di quelli che avevamo elencato chiedendo notizie: Animall, Assassino (o Occholino), Buongiorno Signora (o Buonera Signora).

Un altro lettore di Milano, Adolfo Venturi, ci chiede se non sia mai stato realizzato un mazzo di carte, anzi due, in cui ai numeri siano sostituite le lettere dell'alfabeto. Un mazzo che però non abbia niente a che fare con quello tipo Lexicon che servono solo a far giochi di parole: un mazzo che serva a far giochi di carte tradizionali, o analoghi ai giochi di carte tradizionali. Vediamo di cosa si tratta (dicendo subito che non sappiamo se questa idea sia nuova: giriamo la domanda ai nostri lettori).

I semi dovrebbero restare quattro. Cuori, Quadri, Fiori, Picche, o denari, Coppe, Bastoni, Spade; o potrebbe essere Terra, Aria, Acqua, Fuoco e simili. Le carte numerate (che nei mazzi consueti sono 10, dall'Asso al Dieci per mazzo; o 7, dall'Asso al Sette, per mazzi di 40 carte; o 6, Asso e dal Sette al Dieci, per i mazzi di 32 carte) dovrebbero essere 21: le consonanti. Le figure (che nei mazzi consueti sono 3; Jack Queen King, o Fante Cavallo Re; e sono 4 nei tarocchi) dovrebbero essere 5: le vocali.

Sapete cosa di straordinario questa idea? Che ogni mazzo avrebbe 20 carte, e dunque due mazzi ne avrebbero 52. Non vi viene ancora il brivido? Scusatemi, quante carte ha un mazzo angloamericano, o «da ramino», come forse lo chiamano? Non vi sembra magico che due mazzi «letterali» vengano ad avere esattamente lo stesso numero di carte di un mazzo angloamericano?
Giampaolo Dossena



Quattro cene con delitto

Pubblichiamo la soluzione del gioco «Invito a cena con delitto», a cura di Maria Stella Sernas, apparso sull'ultimo Tuttolibri.

- Tavolo n. 1
1 contemporanei: Sarah Bernhardt (1844-1923) Gioacchino Rossini (1792-1868) L'assassinato: Pietro III di Russia
Tavolo n. 2
1 contemporanei: Marcel Proust (1871-1922) Giorgio de Chirico (1888-1978) L'assassinato: Cicerone
Tavolo n. 3
1 contemporanei: W. A. Mozart Madame de Pompadour L'assassinato: Massimiliano d'Austria
Tavolo n. 4
1 contemporanei: A. Schopenhauer (1788-1860) F. Chopin (1810-1849) L'assassinato: Francesco Pizarro

Soluzione
Il libro sognato

Ecco la soluzione del gioco «Interpretare il segno», apparso sull'ultimo Tuttolibri.
L'opera letteraria è «La commedia» (cioè quella Commedia che, da Boccaccio in poi, sarà definita Divina) di Dante Alighieri.
Infatti, traslandolo le incerte allusioni della montagna (del Purgatorio) e dell'antro infernale, saliamo, dantesca mente, a più elevate certezze. Al centro del sogno del critico si applica lo schema dell'universo me-

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBBLICOMPASS S.p.A.

- Architettura
L. Mammi - M. Pellegrino - IN-CARTE ORDINATA - VITA L'ARCHITETTURA «MINORE» DEL MONTEGALLESSE, 180 pp., 110 illustrazioni in b.n., L. 30.000.
Ed. Fisica e Sportiva
Di Donato - STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA, W. A. Schopenhauer (1788-1860) F. Chopin (1810-1849) L'assassinato: Francesco Pizarro
Filosofia
DRG-DIBIHYA-VIVEKA (Discriminazione fra il bene e il male), Traduzione e commento di G. S. Ghoshal, Collazione Vioy, pp. 214, L. 10.000.
Narrativa
Maria Luisa Aguirre D'Amico - IL DINGHY DI DENTRO E FUORI, Collana La Piccola Scala.
Relazioni Internazionali
RIVISTA DI STUDI POLITICI INTERNAZIONALI, diretta da Giuseppe Vedovato, Firenze, Edizioni Studium.
Grandi Abbazie
Giorgio Bellotti - LA SACRA DI SAN MICHELE - Collana Le grandi Abbazie del Piemonte.
Informatica
Crea Knowledge - MATEMATICA COMMOODORE 64 - Codice Jackson 8700, L. 29.000, libro con cassette.
Ambiente e Moda
L'AMBIENTE CUCINA - Direttore Grazia Ombrelloni.
Amministrazione pubblica
RIFORMA AMMINISTRATIVA Mensile della Federazione dei funzionari direttivi delle Amministrazioni dello Stato.
Scienze
SCIENZA 85 - Direttore: Eugenio De Rosa.
Diritto e giurisprudenza
LAVORO 85 - Rivista di diritto del lavoro pubblico e privato.

IN EDICOLA
RUBRICA A CURA DI PUBBLICOMPASS S.p.A.

- Abbigliamento e moda
L'AMBIENTE CUCINA - Direttore Grazia Ombrelloni.
Amministrazione pubblica
RIFORMA AMMINISTRATIVA Mensile della Federazione dei funzionari direttivi delle Amministrazioni dello Stato.
Scienze
SCIENZA 85 - Direttore: Eugenio De Rosa.
Diritto e giurisprudenza
LAVORO 85 - Rivista di diritto del lavoro pubblico e privato.

I Beni diseredati

DICHIARAZIONE di guerra del ministero Beni Culturali contro quello del Bilancio. Sotto tiro il Fio, Fondo per gli investimenti e l'occupazione. Nei giorni scorsi, dei 30 progetti riguardanti i beni artistico-archeologici, ne ha bocciati 27. Se poi il Cipe dirà no, anche quelli approvati (ossia 31) verranno soppresi.

Torino

Felice Casorati. All'Accademia Albertina, successa antologica con 44 dipinti, molti dei quali poco noti, scelti con rigore per una rilettura critica di questo maestro. Contemporaneamente, alle sue mostre, rispettivamente di incisioni, disegni, sculture e scenografie, nelle gallerie Documenta, Bussola, Immagini e Montest. Fino al 31 marzo.

Venezia

Capolavori dal museo sovietici. Sono 42 e di grandi protagonisti come Cézanne, Monet, Renoir, Van Gogh, Gauguin, Matisse e Picasso. In parte furono esposti nella memorabile rassegna di Lugano di un paio di anni fa, gli altri vengono direttamente dall'Urss. Catalogo della Electa. All'Ala Napoleonica del Museo Correr, fino al 14 aprile.

Livorno

Piero Dorazio. Alla Galleria Peccolo, dipinti e carte dal '56 al '86 di una figura di primo piano dell'astrattismo italiano, già fin dall'immediato dopoguerra. Colorista di razza, fautore di una pittura di puri valori percettivi, ebbe forse, proprio in quel decennio, la sua migliore stagione. Fino al 16 marzo.

Siracusa

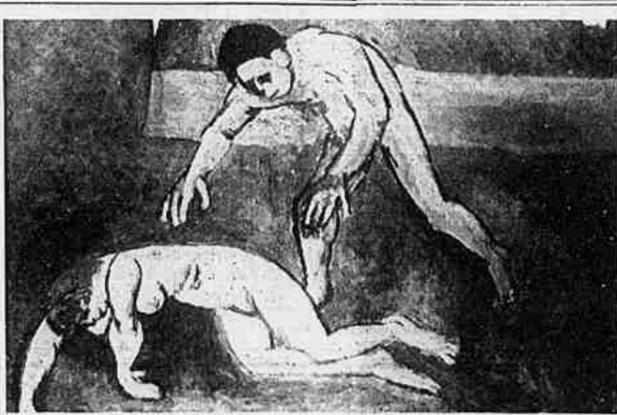
Fausto Pirandello - Per la ripresa dell'attività espositiva della Galleria Quadrata, nel cuore della città storica, olii e pastelli, a partire dal 1930 fino a poco prima della scomparsa, di un artista che in modo drammatico, costantemente, con estiti spesso assai alti, ispirò alla figura umana, facendone il centro della sua poetica. Fino al 9 marzo.

Milano

Scipione - Circa la metà dei 300 disegni, dal 1821 al 1833, finora catalogati, che puntualmente, come un diario segreto, il breve cammino di uno dei maggiori pittori italiani del nostro secolo. Curatore Giuseppe Appella, catalogo delle Edizioni della Cometa. Al PAC, fino al 23 marzo.

Faenza

Restauri - Rassegna dei restauri eseguiti nella Pinacoteca Comunale, la quale conserva importanti opere di artisti della scuola romagnola del XV e XVI secolo, come Marco Palmezzano e Giovan Battista Bertucchi seniore, nonché altri dipinti di varie epoche, mai noti perché confinati finora nei depositi. Fino al 30 marzo.



Matisse: «Ninfa e Satiro» (1909)

Bologna

Max Ernst - A Palazzo Pepoli, sede didattica della Pinacoteca Nazionale, mostra itinerante curata da Werner Spies e organizzata dal Goethe-Institut, comprendente numerose opere grafiche e libri illustrati del famoso surrealista tedesco. Sono previsti documenti della sua inimitabile creatività e di una straordinaria stagione della cultura europea. Fino al 17 marzo.

Venezia

Corto Maltese - Nella sua città natale, un centinaio di disegni originali di Hugo Pratt dedicati al personaggio che gli ha dato fama mondiale. Una scelta che sintetizza un ventennio di lavoro, caratterizzato da grande finzione inventiva e grafica. Catalogo degli Editori del Grifo. Alla Fondazione Benetton, fino al 28 febbraio.

Gorizia

Frontiere d'avanguardia. Con il sottotitolo «Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia e in Slovenia», oltre 500 tra dipinti, sculture, disegni, stampe, manifesti, lettere e documenti, a testimonianza della vivace e multiforme attività artistica in quelle regioni, dalla fine della guerra '14-'18 ai primi Anni 30. A Palazzo Attems, dal 16 febbraio.

Cesena

Man Ray - Serie di ritratti fotografici eseguiti intorno al 1934, ripropone della poliedricità di uno degli artisti più estrosi e significativi delle cosiddette «avanguardie storiche». Sono stati prestati dal Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. Alla Galleria dell'Immagine, fino al 28 febbraio.

Roma

Da Ebla a Damasco - Già presentata a Berlino, Vienna e Parigi, comprende materiale di proprietà dei musei di Damasco e Aleppo, frutto di campagne di scavo in Siria. S'intizia dal Neolitico e attraverso gli straordinari reperti da Ebla e Mari, del III e II millennio a. C., si arriva alle successive epoche storiche, islamismo compreso. Al Palazzo dei Conservatori, fino al 26 marzo.

Torino

Carla Accardi. Contemporaneamente, due mostre di un'artista che, giovanissima, nel 1943, fece parte del gruppo «Forma 1» e da allora ha proseguito, con grande coerenza, le sue ricerche, fino ad affermarsi come una delle nostre maggiori artiste. Nello Studio Simontis, lavori dal '54 al '83. In quello di Eva Menzio, opere recenti. Fino al 16 marzo.

LIBRI SCOLASTICI

- Narrativa
CARO LIBRO... Il diario di Benedetto Bianchi Porro.
Filosofia
SOREN KIERKEGAARD - DIARIO, a cura e con introduzione, traduzione, note, indici dei termini e delle citazioni bibliche di Cornelio Fabro.
Filosofia
DIRETTORI DI UN'OPERA...

novità
A. Galante Garrone

La nostra Repubblica
piccolo manuale del cittadino

Con i giovani (e i meno giovani) un aperto colloquio sulle nostre istituzioni: come dare più libertà e più giustizia agli italiani.

